

Made in 3A

DIRETTORE: GENERALE FRANCESCA
VICE-DIRETTORE: RAVELLI BEATRICE

CAPOREDATTORI:

SCUOLA : GALLARINI VIOLA

ESTERI: SOGNI ANDREA

CULTURA: MORO MYRIAM

TEMPO LIBERO: MORABITO GIUSEPPE

SPORT: LEONE LORENZO

FOTOGRAFI E TITOLISTI: GALLI MARTINA, DE
PADOVA FRANCESCA, SADERI DAVIDE, TORGANO
FRANCESCO, RAFFA MARIA CELESTE



NON C'E' CARRIERA SENZA SCUOLA

LE MEDIE: UN CAMBIAMENTO CHE NON DEVE FAR PAURA

Vogliamo raccontarvi dei nostri tre anni.

All'inizio della prima media ognuno di noi aveva le proprie paure come i compiti, lo studio e gli obiettivi da raggiungere. Ora, dopo questi anni passati velocemente, abbiamo scoperto che non è stato così complicato, tutto si è concluso al meglio; ci siamo divertiti e abbiamo imparato cose nuove. Abbiamo stretto nuove e belle amicizie, abbiamo acquisito nuove conoscenze, ci siamo aiutati a vicenda, a volte con difficoltà, a volte più facilmente. L'unica "soluzione" per poter andare bene è essere uniti, aiutarsi e non demoralizzarsi per un brutto voto o per una sgridata data dai professori. Bisogna sempre dimostrare di impegnarsi, non bisogna arrendersi mai perché c'è in ballo il proprio futuro. Si può fare di tutto se si crede in se stessi! Siamo cresciuti insieme e maturati, pronti per le scuole superiori, anche se l'esame spaventa e può mettere molta ansia perché ricordare e studiare tante cose è faticoso. Se ci si impegna tutto finisce al meglio! Poi ad aiutarti ci sono loro, i tuoi compagni che ci sono sempre se sei in difficoltà e se hai bisogno d'aiuto, loro saranno sempre pronti a porgerci la mano. Quest'ultimo anno è stato il più bello, ma anche il più difficile, non scoraggiatevi e affrontate i problemi con coraggio.



RINGRAZIAMENTI

Siamo ormai arrivati alla fine della nostra avventura e vogliamo ringraziare in particolare i nostri professori per averci aiutato e dato consigli, non solo negli studi ma anche nel nostro percorso di crescita. Non si sono mai tirati indietro quando avevamo bisogno di aiuto e vederli sempre disponibili ci ha dato coraggio. Inoltre vogliamo ringraziare la scuola per averci comprato la LIM che rende le lezioni più interessanti e coinvolgenti e il comune per averci cambiato i banchi.

GRAZIE!!!!!!

Viola

GITA

Sotto un cielo grigio che minacciava pioggia, emozionati e trepidanti, noi ragazzi aspettavamo l'arrivo del pullman che ci avrebbe portati verso la favolosa **isola d'Elba**. Era la nostra prima gita fuori casa per più di un giorno e la prospettiva di passare quattro giorni con gli amici ci piaceva molto. Subito dopo essere sbarcati dalla nave che ci ha portati all'isola, ci siamo subito diretti alla fortezza che sovrasta con l'isola con la sua figura. Questa fortezza è stata chiamata Cosmopolis perché inespugnabile. Subito dopo ci siamo avviati ai mulini voluti da Napoleone.

Al teatro di Napoleone ci è stato spiegato che il teatro era stato utilizzato per balletti e spettacoli musicali. Un tempo era una chiesa poi sconsecrata e i disegni del dio Apollo e della dea Fortuna che sono raffigurati sul fondale del palcoscenico, furono disegnati dall'imperatore.

Il secondo giorno siamo saliti su un piccolo battello, approdando all'isola di Pianosa. Subito ci siamo accorti che era praticamente disabitata, infatti ci hanno spiegato che solo in estate viene a viverci qualche persona. Siamo dunque andati a visitare l'antico carcere, i cui carcerati con la condotta migliore lavoravano nella fattoria lì vicino. I carcerati costruivano inoltre i muri a secco e a sacco chiamati così perché le pietre venivano messe una sopra l'altra per formare un muro senza usare niente che le "attaccasse".

Il terzo giorno abbiamo visitato la residenza estiva di Napoleone nella quale si trovava la famosa galleria Demidoff. Il nipote del creatore della galleria disperse però in seguito la collezione. Nella residenza, utilizzata da Napoleone durante il suo esilio, si trovano la stanza "Nodo d'Amore" e la stanza egizia.

Siamo stati inoltre alla miniera di ferro e ci è stato detto che l'isola è piena di questo minerale e ce n'è anche nel mare. Gli antichi abitanti di questo posto avevano l'abitudine di assaggiare le pietre e in questo modo le riconoscevano.

Il quarto giorno siamo stati a Pisa lasciandoci alle spalle la bellissima isola d'Elba. Il battistero, la chiesa e la celebre torre sono stati costruiti in uno stile nuovo rispetto al tempo in cui sono stati ideati. Per questo motivo gli abitanti della città sono stati chiamati nuovi romani. Le misure delle tre costruzioni sono state prese non con i numeri romani, impossibili da moltiplicare e dividere, ma con i numeri arabi. L'architetto è stato Giovanni Buschetto. Dopo un incendio che ha distrutto l'interno della chiesa, è stato chiamato a renderla più bella uno scultore praticamente sconosciuto: Stagio Stagi. Originari di Pisa sono stati Galileo Galilei e Fibonacci, matematico ideatore del codice di Fibonacci. La conosciutissima torre di Pisa rimase per 87 anni incompiuta. La torre compie quattro movimenti: si inclina, ruota su stessa, sprofonda e si

dilata. Per questo motivo sotto la torre sono stati messi dei cavi in acciaio che la tengono ancorata.

Questa gita oltre a farci imparare e apprendere nuove informazioni è stata molto divertente ed è stato un modo per rafforzare l'amicizia tra noi compagni. Tutti noi ci siamo divertiti davvero molto e abbiamo ricordi veramente significativi di questo piccolo viaggio che ci ha resi più indipendenti, sicuri di noi stessi e anche più amici.

Le medie sono anche questo: oltre che a compiti, studio, interrogazioni e voti, c'è spazio anche per il divertimento, l'amicizia e il crescere insieme.

Francesca & Beatrice



LA STORIA DELLA DISCARICA RACCONTATA DA NOI RAGAZZI



È una strana storia questa sulla richiesta di Ederambiente di portare una discarica di materiali monodedicati contenenti amianto, a Barengo dove già esiste una discarica di rifiuti urbani e speciali non pericolosi. Tutto parte nel 2008, quando il geometra Fabio Maggeni per conto della ditta OSMON, comincia a raccogliere e

sottoscrivere patti d'opzione con i proprietari dei terreni che potevano essere acquistati. Nel 2009 Fabio Maggeni si candida a sindaco di Barengo e vince le elezioni. Nonostante il suo nuovo incarico, continua a fare il "suo vecchio lavoro" e a fare da intermediario almeno fino a marzo 2013. La società OSMON viene sostituita dalla CAI, società immobiliare che cede gratuitamente i terreni a Ederambiente, la ditta che presenterà alla provincia di Novara il progetto "Discarica per rifiuti non pericolosi monodedicata a materiale da costruzione contenente cemento amianto". Il 12 dicembre 2012 ha luogo la conferenza dei servizi presso l'Amministrazione Provinciale nella quale viene presentato il progetto e dove il comune di Barengo esprime il parere contrario. Il 12 Gennaio 2013 arriva la prima delibera del Comune di Barengo per il "No". In tanto gli altri comuni limitrofi appoggiano Barengo; solo Suno non esprime alcun opinione. Il 30 aprile Franca Biondelli con alcuni componenti del comitato "No amianto a Barengo", ha incontrato il Senatore Felice Casson, un magistrato di Cassazione di altissimo livello che è sempre impiegato nella tutela dei cittadini e dei lavoratori. La nostra classe è contraria a questo progetto per gli effetti negativi che l'amianto può portare. Anche noi ci siamo impegnati per raccogliere firme e fermare questo progetto. Alla fine la costruzione della discarica non è stata realizzata grazie alle 6350 firme che denotano la forte opposizione dei cittadini di Barengo, Momo e paesi limitrofi. La cosa più bella che ho visto in questi ultimi due mesi di dura lotta contro questo progetto è stata la partecipazione della Sindachessa di Momo Michela Leoni a tutte le riunioni ma soprattutto, la partecipazione al festeggiamento per il ritiro del progetto della discarica: la sindachessa è venuta a festeggiare con noi, con la maglietta del comitato "No amianto a Barengo".



Andrea

CRONACHE DEL MONDO

Argentina: è morto due settimane fa Videla, il terribile dittatore argentino, famoso per i terrificanti “voli della morte”. Per chi non lo conoscesse Videla è stato un dittatore argentino che eliminava chi poteva contrastarlo facendolo rapire e portandolo su degli aerei per poi gettarlo giù mentre questi sorvolavano l'oceano. È morto imprigionato senza rivelare dove portava i suoi prigionieri. Dopo il suo decesso molta gente ha visto svanire la possibilità di sapere dove sono scomparsi amici e parenti. Per alcuni è stato invece un sollievo la sua scomparsa perché rappresentava gli anni più agghiaccianti e terrificanti della storia argentina.

Celeste



VIAGGIO NEL MONDO

NON SI SMETTE MAI DI IMPARARE

Durante l'anno scolastico sono venuti degli esperti a parlarci e hanno approfondito le nostre conoscenze relativamente agli argomenti di studio.

AVVENTURA IN CANADA



Mauro Tonati è venuto a raccontarci della sua esperienza nell'estremo nord del Canada, vicino al Mar Glaciale Artico, nella terra degli Inuit (eschimesi), facendoci vedere delle diapositive. Il suo viaggio in bici è durato tre settimane, durante le quali, essendo da solo, si è dovuto “arrangiare” mangiando cibi in scatola e chiedendo aiuto alle persone del posto, che a volte si rivelavano arroganti. La notte dormiva in

tenda, in mezzo alla natura, cercando di passare il tempo ascoltando musica. E' stato un viaggio faticoso perché tutto il necessario per vivere doveva trasportarlo lui con la sua bicicletta. Ricordiamo comunque che ha ricevuto aiuti da varie ditte e il suo viaggio è stato riportato su una rivista. Grazie alla sua esperienza abbiamo visto paesaggi fantastici e abbiamo ammirato il suo coraggio nel cimentarsi in un'avventura tra lupi, coyote e territori sconfinati.

FASCISTI NEI NOSTRI PAESI

Per approfondire il nostro programma di storia, in particolare il fascismo e la Seconda Guerra Mondiale qui nelle nostre zone e nei nostri paesi, è venuto il **sig. Giovanni Uglietti**. Ci ha raccontato di come fossero orgogliosi da piccoli lui e i suoi amici di indossare la divisa dei Balilla e di come vivevano i bambini tra le sparatorie dei tedeschi, che dicevano di essere alleati ma a volte non davano affatto questa impressione. Spesso negli ultimi anni di guerra molti partigiani si sacrificavano cercando di liberare Momo e dintorni. Infatti il sig. Uglietti quando era un ragazzo ha assistito alla fucilazione di un uomo nella via dove abitava. Nelle scuole le maestre insegnavano che ai tedeschi bisognava obbedire ma spesso lo facevano perché erano obbligate e non perché fossero fedeli al regime. Ci ha anche



raccontato di come la gente di Momo, Barengo e dei paesi vicini sia stata felice quando sono arrivati gli americani e hanno lanciato cioccolato e dolci il cui gusto era stato dimenticato dai bambini negli anni duri della guerra. Queste violenze sono accadute proprio nei nostri paesi e neanche molto tempo fa, quindi dobbiamo riflettere su codesti fatti e pensare che in realtà ci riguardano più di quanto pensiamo. Grazie al suo intervento abbiamo approfondito le nostre conoscenze e abbiamo capito che la sofferenza che tutti hanno provato, dopo la guerra è stata in parte compensata dalla felicità di essere liberi nella propria terra senza nessun esercito che opprime e tiranneggia.

Myriam, Francesca e Beatrice

IL MIO RACCONTO

Cara Gaia,

io penso che alcune frasi dei libri siano adatte ad esprimere quello che proviamo perché non le abbiamo scritte noi, che a volte non sappiamo esprimere i nostri sentimenti. E quindi penso che la frase iniziale dell'ultima pagina del Diario de Anna Frank sia la più adatta a me. "Un fastello di contraddizioni". E' proprio quello che penso di essere in questo momento. Io sento di essere qualcuno che gli altri vedono diverso da come è in realtà. Gli altri mi vedono a volte timida, a volte poco socievole, ben diversa da come sono in realtà. A casa, per esempio, il mio comportamento è molto differente da quello che ho a scuola. Spesso non parlo molto, lo riconosco, ma lo faccio perché penso di non avere niente da dire o perché sento che gli altri abbiano idee migliori delle mie. Io, in questi anni, ho fatto più amicizia con chi è più piccolo o più grande di me. Il perché non lo so. Forse è a causa del mio carattere a tratti un po' strano, ma a volte non mi trovo bene con chi ha la mia età. Questo però non vuol dire comunque che io non abbia amici nella mia classe, anzi.

La scelta della scuola superiore, anche per il fatto che non mi so mai decidere, è stata lunga e in parte sofferta. All'inizio avevo pensato alle scuole in cui qualche mia compagna aveva deciso di andare o nelle scuole a Novara, città nella quale mi ambienterei meglio perché non mi è sconosciuta. Alla fine ho però deciso, seppur un po' tristemente perché non avrei più rivisto i miei compagni, di scegliere una scuola dove avrei potuto ripartire da zero, facendo nuove amicizie senza però dimenticare quelle vecchie, a cui terrò sempre moltissimo. Immagino che il liceo scientifico mi prepari bene un po' su tutto, anche perché io non so bene che cosa potrei fare da grande. La nebbia che c'è nella mia testa comincia appena a diradarsi, lasciando intravedere strade che potrei percorrere con poca o molta facilità. Credo che per noi ragazzi sia molto importante valutare attentamente le nostre probabilità di successo nel mondo del lavoro. Si sente spesso parlare di giovani che non trovano lavoro e ormai qui in Italia la crisi ha fatto molte vittime. Penso che quando si è adolescenti ci si senta spesso capaci di ogni cosa e di riuscire a fare ciò che si vuole.

Anch'io mi sento così e spesso non metto in conto che tra vent'anni la crisi potrebbe esserci ancora, e sempre più forte. Ma chi può impedirci di sognare un futuro in cui siamo liberi e stiamo bene? Nessuno. L'immaginazione non ha confini. E io sogno soprattutto di diventare una persona onesta, simpatica e che giudica le persone secondo il loro valore, senza fare distinzioni di colore, aspetto e idee.

Molte volte io immagino che cosa farò da grande pensando alle passioni che ho e che vorrei seguire quando lavorerò. Mi piace molto leggere, disegnare e ascoltare la musica. Un'altra cosa che mi piace molto è usare il computer per creare video, modificare foto, creare fotomontaggi e utilizzare molti altri programmi che "esploro" nel tempo libero. Probabilmente è più facile trovare un lavoro che ha a che vedere con computer e oggetti tecnologici, visto che stanno diventando indispensabili, quindi è un bene che mi piaccia utilizzarli. Adoro anche viaggiare; vedere posti nuovi, scoprire curiosità e visitare luoghi che parlano del passato è una cosa che mi sembra stupenda. Questo è un bene, perché tantissimi giovani devono andare all'estero: infatti due dei miei tre cugini che già lavorano abitano all'estero. Uno è a Monaco di Baviera e l'altra è a Ginevra: non tornano che a Natale e a Pasqua o quando c'è un importante avvenimento familiare. A me però non piacerebbe lasciare casa mia, l'Italia, per andare in un Paese straniero nel quale non ho conoscenze e sono sola. Ma, forse, sarebbe la stessa cosa che andare in una nuova scuola; ripartire completamente da zero.

Guardo però al futuro con ottimismo; prima o poi tutto si risolverà e anch'io saprò cosa fare. Credo che tutti, nell'adolescenza, si sentano confusi; eppure penso che sia in questo periodo che in tutti i momenti della vita avvenga un cambiamento che ci trasforma in quello che saremo.

Io non so se da grande vorrò avere una mia famiglia oppure no. Spero solamente che in questi anni che tutti definiscono i più belli, io possa trovare la mia strada, con l'aiuto degli altri ma facendo le mie esperienze di vita da sola. Credo che, alla fine dell'adolescenza, riuscirò a capirmi e verrà a galla la vera "me". Adesso è ancora nascosta nell'ombra, ma so che c'è e che tutti mi vedranno per ciò che sono veramente.

Spero di rivederti presto

Beatrice

THE FREE TIME

Alla ricerca di nuovi Hobby

Facendo una piccola ricerca, abbiamo scoperto che i passatempi preferiti dai ragazzi sono moltissimi e quelli più nominati sono stati:

➤ Passare tempo con gli amici

Passare il tempo con gli amici è stato il passatempo più nominato perché da sempre gli amici sono coloro che ti capiscono e ti aiutano in ogni situazione. Con loro puoi parlare, puoi ragionare, scambiare idee e consigli ma soprattutto puoi divertirti. Riescono sempre a strapparti un sorriso quando sei giù di morale e ad ascoltarti quando hai un problema. È bello avere tanti amici ma l'amicizia bisogna anche "coltivarla".

➤ Palestra e sport

Soprattutto in questo periodo con i corsi, organizzati dalla scuola, di pallavolo, tennis e atletica noi ragazzi stiamo riscoprendo l'importanza dello sport e dei valori che esso ci trasmette. Fare sport non è importante solo per l'aspetto fisico ma soprattutto per la salute; in più si conoscono nuovi amici e si rafforzano le amicizie che già si hanno.

➤ Andare al cinema

Andare al cinema è un ottimo passatempo che serve a svagarsi e a divertirsi. I film sono molti, diversi e in grado di soddisfare tutte le fasce d'età, dai più piccoli agli adulti. Si può andare soli o in compagnia ma in ogni caso il divertimento è assicurato.

➤ Usare il computer (Facebook e social network)

Usare i social network è quasi vitale per noi ragazzi, che sentiamo il bisogno di "parlarci", anche se virtualmente, dopo la scuola e nel tempo libero. Utilizziamo inoltre il computer per giocare anche collegandoci con i nostri amici o per creare filmati e per ascoltare musica. Saper usare il computer è molto importante al giorno d'oggi dove la tecnologia è tutto.

➤ Ascoltare la musica


Ascoltare la musica è uno svago piacevole e rilassante per tutti. I gusti sono vari e spesso molto diversi; anche per questo motivo, si accendono discussioni fra noi ragazzi che difendiamo il nostro gruppo o cantante preferito a tutti i costi. La musica è molto utile anche per stare insieme e per divertirsi. Ognuno ha i propri gusti musicali e non bisogna fare commenti o battute che potrebbero offendere qualche amico.

S RRRIDI!

Ora, per farvi sorridere, vi raccontiamo qualche barzelletta divertente:

 Sono stati ritrovati i resti di Napoleone, non tutti ma Bonaparte.

 Auguro a tutti i fotografi di raggiungere i loro obiettivi!

 “Mi compri una maglia?” “Che taglia?” “ No no, altrimenti mi faccio male.

 Dove si lavano i tonni ? A Washington.

 Un saluto al mondo intero e uno a quello parzialmente scremato.

 Ho comprato un gommone di 1 metro. Caspita, cosa devi cancellare ?!

 Se studio in aereo, imparo al volo?

Giuseppe 